



Croce Rossa Italiana

Comitato di Siracusa

Elezioni del Presidente e del Consiglio Direttivo – Comitato di Siracusa

16 Febbraio 2020

Candidato Presidente: **Francesco Messina**

Candidati consiglieri :

Pier Francesco Rizza

Maria Battaglia (detta anche Teresa Battaglia)

Emanuela Pizzo (detta anche sorella Pizzo)

Spettabili Soci

Quanto effettuato in questi anni ha avuto come unico obiettivo rendere questo Comitato autonomo e solido per sostenere l'impegno della nostra azione sul territorio. Ottemperare alle linee guide proposte nella nuova strategia 20-30, individuare ed essere un valido sostegno alle vulnerabilità delle persone utilizzando nuovi strumenti; più forza e unità saranno l'obiettivo futuro della nostra opera sul territorio. Questo piano potrà essere affrontato solo attraverso un grande lavoro di squadra, un'adeguata pianificazione e una punta di qualità. Questa Presidenza insieme al Consiglio direttivo individuerà validi collaboratori e insieme valuterà il giusto metodo d'azione e tutte le proposte costruttive.

La Nostra proposta è quella di un coinvolgimento totale di tutti i volontari, renderli parte attiva in quella che è l'azione del nostro Comitato sul territorio. Riteniamo necessario quindi la costruzione di gruppi di lavoro e commissioni, al fine di coinvolgere tutti i volontari nella costruzione delle azioni sul territorio. Tale proposta aumenterebbe lo spirito di gruppo, la vita di sede e diminuirebbe la distanza fra le figure di vertice e gli operatori. Siamo tutti volontari, con mansioni di lavoro diverse ma con un unico obiettivo e con gli stessi ideali. Possono cambiare le responsabilità, ma non cambia certamente ciò che siamo ... semplici volontari; è importante lavorare insieme gomito a gomito.

Mettermi alla prova lavorando, significa prevede la rivalutazione dei responsabili e l'eventuale sostituzione qualora sia necessario, dobbiamo garantire un sano equilibrio a questo Comitato e alle sue attività. Renderemo l'amministrazione più trasparente possibile, comunicazioni settimanali su attività, progetti e contabilità, così da eliminare qualsiasi fonte di dubbio sulle attività di gestione del Direttivo. Attenendoci ai Valori Associativi che ci uniscono e che non possono essere trascurati, ci concentreremo sugli interessi comuni di Voi Volontari per organizzarli e renderli progettualmente efficaci sul nostro territorio.

METODO D'AZIONE

Chiediamo a tutti i volontari una collaborazione per un ottenere un lavoro di squadra, sarà basilare la solidarietà e la lealtà di ogni collaboratore per contribuire alla crescita del Comitato. Cercheremo, sempre, nuovi obiettivi e individueremo limiti realistici nella consapevolezza che la nostra associazione spesso è chiamata ad assolvere a svariate d'emergenza.

Attraverso una formazione predisposta sulla qualità e non sulla quantità del volontario base, effettueremo corsi di reclutamento in tutti i territori di competenza del Nostro Comitato, anche ad Augusta e Priolo, Palazzolo e Canicattini. Verranno effettuati aggiornamenti semestrali per le varie qualifiche presenti nel nostro Comitato al fine di garantire massima competenza e istruzione ai volontari già precedentemente formati.

Sarà proposta la costituzione di un gruppo di lavoro che progetti l'offerta dei Nostri Corsi ad aziende ed ad enti, per aumentare l'incidenza della qualità formativa sul territorio oltre che ad essere un apporto sostanziale all'attività di sostegno finanziario del Comitato. L'azione della Croce Rossa quale ente formativo riporta un notevole ritorno d'immagine al nostro Comitato. La formazione e il suo gruppo di lavoro sarà un tassello di fondamentale importanza anche sul piano strategico e progettuale.

La progettualità del Nostro Comitato sarà organizzata su vari step; un progetto dovrà trovare copertura finanziaria adeguata, formazione e pianificazione operativa.

Gli obiettivi che questo consiglio propone :

PRINCIPI E VALORI

La conoscenza dei nostri principi alle istituzioni e alla nostra società diventerà un importante processo per aumentare il valore del Nostro Comitato. La Nostra Comunità ha conoscenza della Croce Rossa Siracusana, ma diventa fondamentale radicare in loro i processi che hanno mosso il Nostro Movimento.

La Nostra storia può essere soltanto un mezzo per entrare nel profondo dell'animo dei nostri concittadini e alle Nostre Istituzioni, perchè i nostri valori possano essere motore di diffusione della cultura, della non violenza e della pace. Per realizzare quanto sopra è importante che la nostra divisa ed i nostri principi entrino nelle scuole, nelle caserme, nei luoghi di lavoro e nei luoghi di culto. Tale azione coordinata da una commissione specifica organizzerà eventi, congressi, corsi, perchè possa essere conosciuto il diritto internazionale umanitario, per aumentare l'incidenza di campagne come "io non sono un bersaglio" perchè il messaggio della non violenza e dell'educazione alla pace possa essere trasferito dai giovani ai giovani nelle scuole.

SALUTE

Manterremo gli attuali servizi presenti nel nostro territorio per garantire assistenza sanitaria e soccorso alla nostra comunità. La presenza della nostra divisa e dei nostri mezzi presso manifestazioni e feste patronali dona un senso di sicurezza e regala un'immagine di professionalità e competenza.

Non nascondo la possibilità di ulteriori settori di sviluppo per questo obiettivo in realtà particolari presenti sul nostro territorio. Tale processo di offerta va però valutato attentamente. Questo Direttivo proporrà all'Assemblea nuove strategie tecnico amministrative necessarie per il sostegno di servizi sanitari in H24. Anche il parco mezzi sanitario, qualora nuove prospettive si franno avanti, dovrà essere potenziato. Si rende necessaria la costituzione di una commissione che proponga progettualità e realizzi campagne di educazione che la CRI offre al territorio.

La splendida collaborazione con l'Asp del territorio e l'utilizzo della nostra scuola per Infermiere Volontarie, che vanta uno staff illustre, potrà essere strumento per promuovere conferenze e temi di educazione alla salute.

INCLUSIONE SOCIALE

L'assistenza agli sbarchi che ha tediato per anni noi volontari spesso ci ha costretto per un lungo tempo a non poter assistere concretamente e come vorremmo le vulnerabilità del nostro territorio. La Cri non è soltanto assistenza sanitaria, ma è anche un movimento operativo sul sociale. La Cri e la sua azione è soprattutto assistenza. Sono grato per quanto effettuato da tutti i volontari al Pronto Soccorso. La

nostra azione presso la "trincea" riscalda e accoglie le esigenze della nostra comunità; tale servizio è da proteggere a tutti i costi.

La CRI possiede tantissime opportunità da offrire a chi soffre. L'apertura di sportelli ascolto da inserire in quartieri con particolari vulnerabilità come Santa Lucia, la Mazzarrona sarebbero davvero delle soluzioni, per dimostrare quanto noi volontari non siamo distanti dai problemi del nostro territorio. Il nostro lavoro deve essere svolto il più vicino ai luoghi dove esiste un bisogno.

Tante volte ho dovuto affrontare conferenze per parlare del problema migrazione e nelle mie riflessioni personali, li fronte alla platea, non facevo che pensare a trovare il modo di come poter raccontare un dramma seduto lì al caldo con l'aperitivo già pronto alla fine della sala. Non è possibile creare sportelli lontani da luoghi e gente che ha necessità di gridare il loro aiuto. Non possiamo però proporre attività poco concrete, dobbiamo fare i conti con i numeri e le risorse del nostro Comitato. Allora anche qui il lavoro di gruppo ha un significativo apporto al settore. Anche il parco mezzi ha da pensare concretamente all'inserimento di una macchina, che possa dare la possibilità a chi è portatore di disabilità di poter usufruire dei mezzi della CRI.

EMERGENZA

Sebbene la CRI siracusana è ritenuta sul territorio una delle risorse fondamentali in materia all'interno del nostro Comitato abbiamo tanto da lavorare. Rinnovo delle attrezzature tecniche, aumentare la formazione e la progettualità legata a tutti gli interventi sul territorio. Abbiamo necessità di ricostruire un sistema di allerta del nostro personale di adeguati dispositivi tecnici di protezione individuale e collettivi legati ai diversi settori in materia di Protezione civile.

C'è da lavorare concretamente alla sistemazione dell'Autoparco, non è possibile che le attrezzature della CRI restino ricollocate presso una strada in un centro di Protezione Civile. La mia attività ha necessariamente avuto occhio a far ripartire due settori di interesse notevole ma adesso bisogna dedicarsi con concretezza a questa materia. Gli ottimi rapporti con le istituzioni con prefettura e Comune adesso devono essere sfruttati per garantire la giusta sistemazione alla CRI presso il XII settore.

Altri scenari possibili possono essere al servizio della collettività sul territorio montano, su Priolo presso la zona industriale e su Augusta. Anche per questo settore che necessita di un'attenzione particolare, sarà una commissione apposita a lavorare sulla progressiva strategia che possa far ripartire la macchina Protezione Civile con toni e ritmi diversi. Questo direttivo reputa possibile quanto descritto in precedenza grazie al fatto che molte figure competenti e tecniche sono già presenti all'interno del Nostro organigramma. Non dimentichiamo i settori di specialità come gli OPSA e gli SMTS. Anche qui ce la possibilità di un lavoro concreto insieme alle istituzioni e soprattutto vicino alle proposte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

COOPERAZIONE

La Cri, in quanto membro del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, gode del vantaggio comparativo di poter lavorare in rete con le altre Società Nazionali, nonché con gli altri membri del Movimento Internazionale, al fine di migliorare l'intervento in favore dei vulnerabili. Lo sviluppo di attività che facciano rete con altre realtà, come enti o associazioni dove diffondere i principi del diritto internazionale umanitario può essere motivo di apporto.

Questo deve essere la nuova concezione del lavoro che svolgerà l'obiettivo cooperazione, tessere rapporti in un territorio dove la migrazione, il caporalato sono delle vulnerabilità presenti e dove bisogna intervenire. Volgiamo tanto alla formazione individuale dei nostri volontari, mi accorgo che il diritto internazionale umanitario dovrebbe essere pane in tanti tavoli tecnici ai quali ho presenziato insieme ai miei collaboratori. Il Diritto Internazionale deve essere diffuso quale peculiarità del nostro simbolo e valore del nostro Movimento.

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE CONTABILE DEL COMITATO.

Tengo particolare attenzione verso questo settore. Questo Consiglio direttivo propone una gestione al massimo della trasparenza. Sottolineo che è già presente un commercialista ed un revisore dei nostri Conti.

La partecipazione concreta dei volontari all'attività di gestione dei progetti attraverso le commissioni ed i gruppi di lavoro dovrebbe ridurre la distanza fra i vertici e gli operatori tanto da abbattere processi di comunicazione errata che portino alla visione negativa della gestione amministrativa e contabile.

Tutti i movimenti finanziari del nostro comitato saranno sviluppati a mezzo bonifico e sarà individuato un responsabile della cassa per le liquidità provenienti dai servizi trasporti o raccolte fondi. Relazioni tecniche contabili saranno girate a mezzo gaia, così da avere ogni trimestre un reso conto della situazione amministrativa. Sarà potenziata anche la segreteria così da offrire maggiore comunicazione ai tutti i volontari di quanto svolge il Comitato.

A handwritten signature in dark ink, featuring a large, stylized initial 'S' followed by several fluid, connected strokes that form the rest of the name.